

Il tempo dell'AVVENTO

Con l'inizio del tempo di Avvento si apre anche l'anno della Chiesa, l'anno "liturgico" come tempo di attesa e di speranza. L'umanità ha sempre bisogno di sperare, e oggi ne sentiamo l'esigenza in modo del tutto particolare. Non si possono scordare le profetiche parole del concilio Vaticano II: «Il mondo si presenta oggi potente a un tempo e debole, capace di operare il meglio e il peggio, mentre gli si apre dinanzi la strada della libertà o della schiavitù, del progresso o del regresso, della fraternità o dell'odio» (*Gaudium et spes* 9). **La liturgia però ci sollecita anche a «rendere ragione della nostra speranza» diventando coraggiosi testimoni della fede:** in un mondo confuso e disorientato, indifferente e facile preda di fanatismi, un mondo in cui tutto, anche in ambito religioso, viene livellato sulla base di interessi spesso poco nobili, i cristiani sono chiamati a dire con franchezza, con le parole e con le opere, la radice di quella fede da cui nasce anche la loro speranza.

Ecco il percorso che vivremo nelle liturgie domenicali:

1ª domenica di Avvento: *Chi spera in te non resta deluso.* Se l'Avvento è essenzialmente il tempo in cui "il Signore viene", la liturgia lo celebra come tempo significativo proprio per coltivare la sua attesa e per ripensare così ai nostri desideri profondi e al nostro destino ultimo.

Solennità dell'Immacolata: *Rallegrati, o piena di grazia.* Maria è celebrata come la donna in cui si realizza il "segno" di Dio tanto atteso da Israele e che diventa per i cristiani segno di fioritura dell'umanità.

2ª domenica di Avvento: *Il Signore verrà a salvarci.* Gesù è per Giovanni Battista "il forte" che può vincere il male del mondo, colui che può dare avvio ad una nuova creazione. Egli è il Signore ai cui piedi il Battista, cioè l'attesa umana, si prostra e a cui converge.

3ª domenica di Avvento: *Il Signore è vicino.* Giovanni Battista invita a riconoscere in Gesù il Dio che si fa vicino. Afferma che la sua testimonianza è soltanto preparatoria: annuncia la venuta del Signore ed esorta a disporci per accoglierlo.

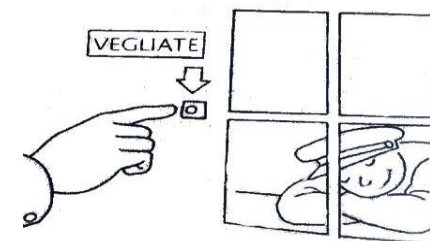
4ª domenica di Avvento: *Il Signore è fedele per sempre.* Maria è la nuova "casa" nella quale abita la presenza di Dio fra gli uomini. In lei Dio si dimostra fedele a noi. Maria è anche la vera discepola, capace di riconoscere che Dio può operare in noi cose meravigliose.

Natale del Signore: *Venne fra la sua gente.* La liturgia del Natale celebra il dono di un figlio e al tempo stesso la rivelazione della bontà di Dio, che viene a risollevarci dalla nostra miseria e a raccoglierci in una comunità fraterna.

Vangelo di Marco (13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate! ».



Di solito, tendo ad avere un'abitudine abbastanza comune: quando so che sta per arrivare un grande evento, quando sono in attesa di un'importante notizia, quando mi accingo a partire per un lungo viaggio, mi lascio spesso e volentieri travolgere dall'emozione, dai preparativi, da ciò che devo fare prima di una certa data. A cui magari arrivo preparatissima. Ma preparatissima in quanto a "cose", "bagagli", "oggetti", tutto quanto possa essere necessario per affrontare materialmente l'evento, la notizia, il viaggio. Negli ultimi mesi sto sperando un viaggio magnifico, un lungo cammino dentro la Vita, che ha fortunatamente stravolto il mio solito bisogno di "organizzare" gli eventi. È un viaggio speciale, perché sono più i passi interiori che quelli "concreti", perché l'inizio e il traguardo e tutti i passi da fare sono sempre dentro di me. È un cammino, quindi, in cui la strada è tutta interiore e più consumo le suole dei miei pensieri e più cresco. E più comprendo, e più vivo. In questi momenti di lunga attesa, riscopro con occhi nuovi il senso dell'Avvento che mi appresto a vivere. Come in questa mia esperienza, non mi concentro esclusivamente sul Natale, quello del 25 dicembre, ma assaporo e godo ogni momento che lo precede, vigile, attenta ai doni che questa attesa porta con sé. Il mio Natale lo vivo quotidianamente, in una veglia che diventa, di volta in volta, aspettare, ascoltare, sperare, pregare, amare, stupirsi. Non so esattamente quando questa piccola Vita farà la sua comparsa; intanto veglio, attenta, nell'attesa del mio Gesù bambino.

Le SS. Messe

DOMENICA 3 dicembre I di Avvento	7.30	Celebrazione della Cresima presieduta da don Marco Cagol, vicario episcopale per le relazioni con il territorio + Benoni RUGGERO – Bano ANTONIETTA– Vincenti ANTONELLA, Mascia LORELLA, Salvadego LINA, Frasson ALESSANDRO e Pegoraro MARIA – Zanetti OLINDO – Loro PAOLO
	9.00 10.30	
LUNEDÌ 4 dicembre <i>S. Giovanni Damasceno</i>	9.00	+ Saliero ROBERTO.
	18.30	+ Capone FILOMENA – Fontana RACHELE LINDA – Silvestri FLAVIO e familiari – Berdin RAFFAELLO e familiari – Zecchinato GUIDO, ADA e BRUNO – Bassani GIORGIO, RODOLFO e famigliari – DORA. <i>Preghiera del Rosario per la Famiglia</i>
	20.30	
MARTEDÌ 5 dicembre <i>S. Saba</i>	9.00	+ Cesaro MARIO ed ELENA.
	18.30	Pengo IVO (anniversario) – Vincenti FERRUCCIO – Girardi LUCIA e NILLA – Sfriso DINA ed ARMANDO
MERCOLEDÌ 6 dicembre <i>S. Nicola di Bari</i>	9.00	+ Lucadello GISELDA (Bruna) e Bettin PASQUALE – Bergamasco FRANCESCA, LIVIA ed EMILIO – Pasqualotto ADA
	18.30	
GIOVEDÌ 7 dicembre <i>S. Ambrogio vescovo</i>	9.00	<i>Inizio adorazione eucaristica.</i>
	16.00 18.30	Già festiva dell'Immacolata + Cattelan ANTONIO e defunti
VENERDÌ 8 dicembre solennità dell'Immacolata	7.30	Festa adesione dell'Azione Cattolica e festa dei 50enni + Rossi CARLA – Lissandron ADRIANO, GABRIELLA e famigliari – Rossi RENZO (anniversario) – Marangon MARIO (anniversario) – def. Fam. Carraro LINO
	9.30	
	11.00	
	18.30	
SABATO 9 dicembre <i>S. Siro</i>	9.00	+ Paschetto RADAMES – Carpanese ARMANDO – EBE e deff. famiglia Targhetta – Gaspari NERIO e fratello ETTORE – Griggio GINO
	18.30	
DOMENICA 10 dicembre II di Avvento	7.30	+ COSIMO, CHIARA, SERGIO ed ANTONIO - Dorio ALFONSINA e CAROLINA, Ciagherotti FRANCO – Rombaldi ROMEO (anniversario).
	9.30	
	11.00	
	18.30	

CRESIMA. Cari ragazzi, qualcuno ha detto di voi che siete come aquiloni. Quante mani (a volte troppe!) si danno da fare per “fabbricarvi”: tutti attorno al tavolo con spaghi, forbici, asticelle di legno, carte finissime e coloratissime. A volte, noi adulti, vorremmo tenervi ad altezza massima del tetto di casa, dimenticandoci che siete fatti per volare, per scoprire nuovi territori, per respirare aria a pieni polmoni. Il dono della Cresima è molto semplice: è fatto di vento, di fuoco e di Spirito. Ovvero, tutto ciò che desiderate di più: l'ebbrezza della libertà, il calore dell'amicizia e il sapore di una Presenza che abita il cuore.

VI VOGLIAMO BENE!

don Giovanni, don Elia e gli educatori dei ragazzi

La vita della comunità

Attenzione: sono confermati gli appuntamenti settimanali di tutti i gruppi.

Scarp de' Tennis: la vendita della rivista da parte del nostro amico Daniele.

Cristiani nel mondo. Lunedì **4 dicembre** alle 20.45 in centro parrocchiale, incontro testimonianza con Violette Khoury da Nazareth, una coraggiosa cristiana palestinese che cerca di coniugare nella sua terra pace e giustizia.

Saluto a don Marcello. Martedì **5 dicembre** con la messa delle 18.30 e poi in centro parrocchiale con un momento di festa.

Carissimo don Marcello, vorrei salutarti anch'io.

In questi giorni ti ho visto trafficare con il telefono, andare avanti ed indietro tra la canonica e l'appartamento di Saletto; armeggiare tra una serie di valigie, scatoloni e alle prese con libri, maglioni, giacche, soprammobili... Non eri da solo, per fortuna; qualche parrocchiano si è dato da fare con te, sicuramente garantendo un clima d'affetto intenso e delicato. Condividendo a pranzo i preparativi, mi sono ricordato come riempire gli scatoloni non sia un'operazione indolore: lì entrano ed escono affetti, legami, frammenti di storia, ricordi stratificati e qualche interrogativo sul futuro. Immaginandoti piegato su una delle valigie, mi è facile la battuta: «ma Gesù ha mai fatto un trasloco?». Quanto a “cose” non ne aveva molte da portarsi dietro.

Ai suoi amici per la missione ha dato istruzioni da viaggiatori e non consigli da sedentari. Gesù è forse l'unico a tenere profondamente insieme radicamento e mobilità: trent'anni nascosto per imparare l'arte del vivere; tre anni per le strade annunciando il regno di Dio; tre giorni per compiere ogni radicamento, mosso dall'amore fino alla morte e per terminare l'ultimo viaggio aiutandoci a impiantare radici in cielo.

Ma torno alle scatole. Ci sono quelle da *lasciare* e quelle da *tenere*.

Le prime: chiedono ad un prete, a te oggi, di sottostare ad un'ascesi di spoliazione. Quanto è difficile! Un prete appartiene a ciò che ama di più; e tu hai voluto bene a questa nostra comunità parrocchiale, alle persone. Parti tranquillo perché la tua semina è stata buona.

Le seconde, quelle da tenere: non contengono solo il patrimonio di cultura e fede che nell'arco della vita ti hanno arricchito, ma le parole di gratitudine e i gesti d'affetto che la gente ti ha donato. Portati via quest'immenso bene di volti e di nomi assieme alla nostra benedizione, quella che la liturgia ci regala all'inizio di ogni anno e di ogni viaggio:

Il SIGNORE ti benedica e ti protegga! Il SIGNORE faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia benevolo! Il SIGNORE rivolga verso di te il suo volto e ti dia la pace .

don Giovanni

Festa dell'adesione all'Azione Cattolica. Venerdì 8 dicembre con la benedizione delle tessere alla messa delle ore 9,30. Seguirà alle ore 10,30: firma delle tessere, intrattenimento e fraterna conclusione.

Associazioni: venerdì **8 dicembre** al mattino l'associazione **Girogirotondo** sarà presente sul sagrato per la consueta vendita dei suoi manufatti natalizi. Il ricavato sarà devoluto per contribuire alla sostituzione della caldaia della canonica e del centro parrocchiale.

Spettacolo teatrale. Domenica **10 dicembre** alle 20.45 nel salone del centro parrocchiale, verrà rappresentata la celebre favola natalizia di Dickens “*Un Canto di Natale*” con Luca Mauceri; in un alternarsi di voci e immagini il narratore-attore, interpreta tutti i personaggi e lo spettatore sarà avvolto da tutte queste suggestioni. (www.lucamauceri.com).

Dalle 15 alle 19 Mauceri proporrà un laboratorio esperienziale per un gruppo di educatori.